REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Genova, data del protocollo

Prot. n. PG/2021/

Allegati: ----

n. rif. S818
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/39

Oggetto: **S818 –** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di **"Impianto recupero rifiuti inerti non Pericolosi ubicato in Loc. Pomara - Varisella La Spezia".**

Proponente: CENTRO RECUPERO AMBIENTALE S.R.L.

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

INVIO PEC

p.c.

CENTRO RECUPERO AMBIENTALE S.R.L.
centrorecuperoambientalesrl@pec.it

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it
Alle Strutture della Regione Liguria:
- Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo;
- Settore Rifiuti;
- Settore Ecologia;
- Settore Difesa del Suolo La Spezia;
- Settore Urbanistica;
- Settore Assetto del Territorio;

LORO SEDI

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati:

ACQUE
In base alla documentazione preliminare visionata si evince che il progetto proposto prevede l'installazione e l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, mediante le operazioni di recupero R5, R10 ed R13 dell'Allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06.
Si ritiene necessaria a tal proposito una descrizione più puntuale del ciclo delle acque dell'impianto lavagomme citato nella documentazione presentata, con particolare riguardo alla possibile commistione nel medesimo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (legittimamente assegnate all'impianto stesso) e delle acque derivanti da tale impiego. Occorre chiarire la natura di tale immissione, che, sebbene discontinua, si potrebbe configurare quale scarico derivante dal ciclo produttivo.

SUOLO
Per quanto riguarda la difesa del suolo, si evidenzia che nella zona interessata dall'intervento sul reticolo regionale, adottato con D.G.R. n. 507/19, è identificata la presenza di un corso d'acqua canalizzato. Ciò premesso in base al disposto dell'art. 8, comma 5, del Regolamento Regionale n. 3/2011, si ritiene opportuno provvedere ad un'adeguata verifica idraulica della

canalizzazione in essere e, nel caso della sua insufficienza, si richiede già la presentazione di un progetto di adeguamento delle opere medesime.

PAESAGGIO

L'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale 2generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Lgs. n.42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. C) (rio minore). Tale area risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto deòl D.M. 24/04/1985 "complesso paesistico del promontorio Ameglia-Monte Marcello nei comuni di Ameglia, Arcola, La Spezia, Lerici, Vezzano Ligure", in quanto il territorio presenta aspetti di singolare bellezza osservabili da vari punti di belvedere.

La stessa è classificata dal vigente PTCP, sub assetto insediativo, come ID Mo-A – insediamenti diffusi, regime Normativo di modificabilità di tipo A, disciplinata dall'art. 46 delle relative Norme di Attuazione, che necessita, se del caso, di utilizzo specifico SOI.

Per quanto attiene quindi all'intervento di cui al progetto proposto, in particolare con riferimento agli abbancamenti o alle terre armate previsti, una relazione paesaggistica correttamente redatta (da quanto a conoscenza già in possesso dei proponenti per altro intervento) potrebbe superare tale necessità.

ARIA e RUMORE

Per quanto riguarda la componente relativa alla qualità dell'aria, il proponente prevede un potenziale impatto in fase di esercizio che deriva dalle immissioni derivanti dai mezzi di trasporto e dai mezzi operativi su strade non asfaltate, dal carico e scarico dei materiali, dal trasporto su nastri, vagliatura, frantumazione e stoccaggio in cumuli di materiale polverulento.

Si richiede di integrare la documentazione prendendo in considerazione l'emissione e l'impatto dell'impianto di produzione di calcestruzzo previsto.

Si segnala che la distanza dall'impianto della civile abitazione presa a riferimento per la valutazione dell'impatto dovuto alle emissioni diffuse di polveri nello studio emissivo pare incoerente rispetto a quella indicata nella relazione acustica. Si richiede di fornire precisazioni in merito.

Si chiede inoltre di precisare le mitigazioni per l'emissione di polveri con riferimento all'impianto per la produzione di calcestruzzo e ai cumuli di materiali polverulenti e di valutare la possibilità di apporre schermature per mitigare la diffusione di polveri e di rumore fuori dallo stabilimento.

URBANISTICA

Si segnala che, nella documentazione urbanistica, il rinvio (presente in vari elaborati) all'art. 41, comma 3, delle Norme di Conformità del PUC, per la disciplina dell'"Ambito di riqualificazione in area urbanizzata e prevalente funzione produttiva, aree specialistiche artigianali e industriali esistenti", risulta errata, in quanto è invece da richiamarsi l'art. 14, comma 3 delle stesse.

E' pertanto necessario che nella documentazione prodotta venga inserito sia lo stralcio cartografico della tavola di struttura del PUC, nel quale rappresentare il confine dell'area oggetto d'intervento, sia la corretta disciplina urbanistica in oggi vigente, al fine del necessario risconto di coerenza tra il progetto in questione e la stessa.

Con riferimento al PTCP si richiama inoltre, in ragione della classificazione dell'area, la necessità (in base all'art.46, comma 3, delle NA del PTCP) di redazione di uno Studio

organico d'Insieme per l'assetto insediativo quale ambito IDMOA insediamenti diffusi – regime normativo di modificabilità di tipo A.

RIFIUTI

Sulla base della documentazione si precisa che esiste un passaggio di un elettrodotto a circa 30 metri di distanza dall'area interessata dal progetto proposto, la relazione geologica parrebbe evidenziare che l'intervento si venga a situare su un deposito alluvionale permeabile per porosità, ma che l'area in questione non risulti ricompresa tra quelle individuate dal criterio localizzativo escludente relativo *alle "Aree ricadenti all'interno del perimetro di acquiferi porosi o carsici a vulnerabilità molto elevata ai sensi del D.Lgs. 30/09 – Cartografia P.T.A. 2015 – caratterizzazione delle acque sotterranee*.

Si sottolinea che come previsto dal Piano d'Ambito 2018 in caso di presenza di criteri penalizzanti risulterà necessario dimostrare in seguito nei diversi livelli del procedimento autorizzativo, l'idoneità della localizzazione sulla base di una specifica analisi, e proporre le relative misure di compensazione/mitigazione. Non comunque appaiono in questa fase emergere elementi che possano portare a ritenere non localizzabile nel sito indicato l'impianto proposto.

Si ritiene però il CER 200301 (che risulta convolto nelle tipologie di rifiuti da trattare, ma non ricompreso nel capitolo della documentazione relativo al tipo di trattamento cui viene sottoposto ciascun rifiuto, dopo le operazioni di stoccaggio) assolutamente incongruo rispetto all'intervento prospettato, si richiede di chiarire in questa fase se trattasi di un refuso ovvero di dettagliarne approfonditamente la motivazione, l'origine dei flussi in ingresso previsti e le relative modalità di gestione, considerando che una tale previsione amplierebbe notevolmente gli aspetti tecnici ed amministrativi da analizzare.

Il materiale integrativo dovrà giungere al Settore scrivente entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito www.regione.liguria.it – ambiente – procedimenti VIA – procedimenti in corso – n° 818.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: CRISTINA GESTRO
Regione Liguria
Firmato il: 06-08-2021 11:47:14
Certificato valido dal 01-07-2020 al 01-07-2023

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova – tel. 010 54851
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it; via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Federica Ciamberlano tel. 0105485494 e-mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it